



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE

del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Unità di missione PNRR di cui al
DPCM 30 luglio 2021

Anno 2022

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*", modificato dall'articolo 4-ter del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 e, da ultimo, dall'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185 di adozione del “*Regolamento recante attuazione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'art. 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione, introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2015;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2016, recante l'organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell’articolo 49, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l’Italia (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, e in particolare l’articolo 8, comma 1, che prevede l’istituzione, presso ciascuna amministrazione titolare di interventi previsti nel PNRR, di apposite unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 ;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia e in particolare l’articolo 7, comma 1, che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui al richiamato articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua, tra le amministrazioni abilitate alla costituzione di nuove strutture organizzative dedicate alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza del medesimo Dipartimento, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 marzo 2021, recante *“Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022, recante *“Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024”*;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021;

VISTA la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021, deliberata dal Consiglio dei ministri il 29 settembre 2021;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2022, deliberato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 maggio 2021, n. 16, recante *“Previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e Budget per il triennio 2022-2024. Proposte per la manovra 2022”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l'On. Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale all'On. Ministro Mara Carfagna è stato conferito l'incarico per il Sud e la coesione territoriale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, con il quale sono state conferite le deleghe di funzioni al Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 15 settembre 2021 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2021 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 2022”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2021, con il quale sono state adottate le *“Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022”*;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 16 ottobre 2021, registrata presso la Corte dei conti in data 17 novembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 23 aprile 2021, recante l'approvazione del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri”* e del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto-legge 6 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, l'art. 6 *“Piano integrato di attività e organizzazione”* (PIAO);

VISTI l'Agenda digitale per l'Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Agenda



Presidenza del Consiglio dei Ministri

digitale italiana e il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022.

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020-2022, registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 31 marzo 2021, con il quale è stato adottato il Piano Organizzativo del lavoro agile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (POLA) per il triennio 2021 - 2023;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* e, in particolare l'articolo 1, commi da 703 a 706;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché' al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e, in particolare, gli articoli 10 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, di un Accordo di partenariato quale strumento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA, stabilendone i relativi contenuti e le modalità di approvazione da parte della Commissione europea, nonché l'Allegato II recante il modello per la redazione dell'Accordo di partenariato;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF);

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

VISTA la delibera del CIPRESS 22 dicembre 2021, recante “*Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (c.d. *Recovery Fund*);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis del predetto decreto legge n. 77/2021, ai sensi del quale *“Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative”*;

VISTA la circolare del Segretario Generale 14 gennaio 2022, prot. UCI n. 101 del 19 gennaio 2022, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2022;

VISTA la nota del Segretario Generale 11 febbraio 2022 inviata ai Gabinetti di tutte le autorità politiche delegate della Presidenza del Consiglio dei ministri, che invita ad inserire nelle Direttive annuali per l'azione amministrativa e la gestione obiettivi comuni e trasversali per tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza per il quadriennio 2016/2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2022;

CONSIDERATO che nelle predette *“Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022”* sono state individuate le seguenti quattro aree strategiche:

1. *“Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. *“Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”*
3. *“Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”*
4. *“Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”;*

ADOTTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA E LA
GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
E DELL’UNITÀ’ DI MISSIONE PNRR
ANNO 2022

1. Finalità

La Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche di coesione e dell’Unità di missione PNRR per gli interventi di competenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale trova il proprio fondamento nell’ambito del quadro delineato dalle priorità politiche, dagli obiettivi di Governo e, in particolare, dagli obiettivi dell’Autorità politica delegata alle politiche di coesione, dalla recente evoluzione normativa, nonché dalle indicazioni contenute nei Documenti di economia e finanza e nelle relative Note di aggiornamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La programmazione delle attività delle strutture dipartimentali viene avviata e definita, conformemente alle norme che presidiano la materia, in varie sedi tra loro integrate e collegate:

- sulla base delle priorità politiche individuate nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del DPCM n. 185 del 2020);

- in sede di formulazione delle proposte dipartimentali per la formazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con particolare riferimento al centro di responsabilità n. 18 (politiche di coesione);

- nelle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

- negli atti di organizzazione, programmazione e pianificazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri indirizza trasversalmente a tutte le strutture;

- sulla base del sistema di valutazione che comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti, individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico e in conformità alle funzioni assegnate.

2. Il contesto organizzativo

Il Ministro per il Sud e la coesione territoriale si occupa di promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di perseguire la riduzione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese attraverso le programmazioni nazionali, regionali e interregionali dei fondi nazionali ed europei per la coesione, anche per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, come previsto dall'articolo 119, comma V, della Costituzione italiana. Nell'ambito del proprio mandato, concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Il Ministro si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale e dell'Unità di missione PNRR.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Dipartimento per le politiche di coesione, in coerenza con il relativo Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2016, si occupa istituzionalmente della predisposizione della programmazione economica e finanziaria e della destinazione territoriale delle risorse, con riferimento sia ai fondi a finalità strutturale dell'Unione Europea, sia ai fondi nazionali per la coesione, ossia il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e le risorse del Fondo di rotazione *ex l. n. 183 del 1987*, coordinando le politiche di coesione sociale e territoriale finalizzate a ridurre i divari di sviluppo territoriali e migliorare le condizioni socio-economiche delle aree più deboli del Paese. In tale quadro, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 *bis*, del Decreto Legge n. 77/2021, il Dipartimento per le politiche di coesione ha anche la responsabilità del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo di allocazione territoriale delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel Mezzogiorno. Si occupa, altresì, di dare supporto al Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale nella predisposizione degli atti normativi nelle materie di competenza.

L'Unità di missione PNRR, istituita dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, è la struttura del Dipartimento per le politiche di coesione che si occupa del coordinamento delle attività di gestione, del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in coerenza con l'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 12 ottobre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha disciplinato l'organizzazione interna della struttura. In particolare, l'articolo 1, comma 1, del decreto stabilisce che l'Unità di missione attua gli indirizzi strategici del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, anche al fine di garantire il necessario coordinamento con le attività del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agenzia per la coesione territoriale.

L'Ufficio è coordinato da una figura dirigenziale di livello generale ed è articolato in tre servizi di livello dirigenziale non generale (Servizio di coordinamento della gestione, Servizio di monitoraggio, Servizio di rendicontazione e controllo).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Gli interventi PNRR di titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in relazione ai quali l’Unità di missione svolge le funzioni conferite dalla normativa vigente, sono individuati dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 (c.d. decreto di assegnazione delle risorse), che definisce altresì le *milestone* e i *target* relativi all’attuazione dei singoli interventi di competenza.

3. Il quadro di riferimento strategico

Le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per la formulazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2022 individuano le seguenti quattro Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”;

AREA STRATEGICA 2 - “Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”;

AREA STRATEGICA 3 - “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”;

AREA STRATEGICA 4 - “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”.

Il Dipartimento per le politiche di coesione e l’Unità di missione conformano la propria azione agli indirizzi generali contenuti delle linee guida sopradette. Gli obiettivi sono selezionati prioritariamente nelle aree strategiche 1 e 3.

Nell’ambito dell’ampio quadro strategico di riferimento, questa Direttiva pone obiettivi inerenti il monitoraggio della destinazione territoriale delle risorse del PNRR, l’attuazione degli interventi PNRR di competenza, l’avvio della programmazione FSC 2021- 2027 e la chiusura del negoziato dell’Accordo di Partenariato 2021-2027 con la Commissione Europea.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Direttiva pone altresì tra gli obiettivi la realizzazione, nei tempi previsti, degli interventi del PNRR di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per il Sud e la coesione territoriale e dei relativi *target* e *milestone*, con particolare riferimento alla predisposizione e all'adozione del Sistema di gestione e controllo degli interventi, alla conclusione dell'accordo *ex art.* 15 L. n. 241/1990 con l'Agenzia per la coesione territoriale, alla definizione dei cronoprogrammi degli interventi, al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ufficio ed allo svolgimento delle attività per la realizzazione degli investimenti (richieste di pagamento al Servizio centrale per il PNRR, svolgimento dei controlli di competenza sulle domande di rimborso presentate, elaborazione di report di avanzamento, linee guida e manualistica operativa).

Le strutture partecipano agli obiettivi trasversali comuni a tutta la Presidenza dei Consiglio dei ministri, ove compatibili.

4. Destinatari della Direttiva

La presente direttiva è destinata al Dipartimento per le politiche di coesione e all'Unità di missione PNRR "Politiche di coesione".

5. La presente direttiva comprende:

- a) l'individuazione degli obiettivi assegnati al Dipartimento per le politiche di coesione e all'Unità di missione PNRR;
- b) le schede di programmazione dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori e dei valori target idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati conseguiti.

6. Monitoraggio della Direttiva



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e il grado di conseguimento degli obiettivi strategici vengono sorvegliati e seguiti dai referenti per il controllo interno delle strutture, attraverso tutte le opportune richieste informative.

Le strutture curano di aggiornare il sistema di monitoraggio tramite il sistema informativo SICI (attraverso l'indirizzo web <http://sici-new.pcm.it>).

Il Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e il responsabile dell'Unità di missione PNRR informano tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se nel caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Ai fini del monitoraggio finale, i responsabili delle strutture avranno cura di trasmettere all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - *Servizio per il controllo strategico* - i *format* integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2022 entro il 31 gennaio 2023, per le verifiche di competenza circa la coerenza metodologica, prima di sottoporli al Visto dell'Autorità politica delegata.

7. La programmazione strategica delle strutture a supporto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Obiettivo Strategico n. 1

Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Coordinamento delle attività di verifica, attraverso il monitoraggio, del rispetto da parte di ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi dell'obiettivo di destinazione alle Regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

(AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”).

Risultati attesi:

Completezza e tempestività del monitoraggio di cui all’articolo 2, comma *6bis*, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Obiettivo Strategico n. 2

Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027. Definizione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici per il complesso delle risorse, da sottoporre alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera b), della legge n. 178/2020, in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per il periodo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità. Elaborazione dei prospetti finanziari per il riparto della dotazione tra le varie Amministrazioni.

(AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”).

Risultati attesi:

Indicazione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici da perseguire con il complesso delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027, in coerenza con altre politiche settoriali e di investimento rilevanti per la coesione economica, sociale e territoriale. Definizione dei prospetti finanziari per il riparto delle risorse.

Obiettivo Strategico n. 3

Accordo di Partenariato 2021-2027. Strategie e priorità dei fondi europei 2021-2027. Chiusura del negoziato con la Commissione europea e conseguente proposta deliberativa al CIPRESS.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

(AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”).

Risultati attesi:

Perfezionamento dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, necessario per la definizione dei Programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi europei del ciclo 2021-2027.

OBIETTIVI DELL’UNITÀ DI MISSIONE PNRR

Obiettivo Strategico n. 1

Definizione dell’organizzazione e delle procedure della Struttura per l’efficace realizzazione degli interventi PNRR di competenza: predisposizione del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.), dell’accordo tra l’Unità di missione e l’Agenzia per la coesione territoriale per lo svolgimento delle attività di interesse comune e del cronoprogramma di ogni intervento. Rafforzamento della capacità amministrativa dell’Unità di missione e formazione del personale non dirigenziale. Selezione di esperti esterni a supporto delle attività dell’Unità di missione.

(AREA STRATEGICA 1: “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”. AREA STRATEGICA 4: “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”).

Risultati attesi:

- adozione del Si.Ge.Co. entro il 31 agosto 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- sottoscrizione dell'accordo *ex art.* 15 L. n. 241/1990 tra l'Unità di missione e l'Agazia per la coesione territoriale entro il 31 agosto 2022;
- definizione del cronoprogramma di ogni intervento entro il 31 agosto 2022;
- frequenza di almeno un corso di formazione da parte di ogni unità di personale non dirigenziale in servizio entro il 31 dicembre 2022;
- pubblicazione del bando per la selezione degli esperti esterni entro il 30 settembre 2022.

Obiettivo Strategico n. 2

Svolgimento delle attività per la realizzazione degli investimenti PNRR di competenza.

(AREA STRATEGICA 1: "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR". AREA STRATEGICA 3 – "Interventi per l'attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale")

Risultati attesi:

- trasmissione delle richieste di pagamento a titolo di anticipazione per gli investimenti di competenza entro il 31 dicembre 2022;
- svolgimento entro il 31 dicembre 2022 dei controlli su tutte le domande di rimborso presentate entro il 30 settembre 2022 dai Soggetti attuatori;
- definizione report di avanzamento per gli investimenti di competenza entro il 31 dicembre 2022;
- elaborazione di almeno una linea guida o manuale entro il 31 dicembre 2022.

OBIETTIVO COMUNE

Obiettivo comune A "Consolidamento e crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi - basati sul Syllabus "Competenze digitali per la P.A." - coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e garantire la costante e progressiva azione di digitalizzazione, l'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino un Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) che miri anche al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi - basati sul Syllabus "Competenze digitali per la P.A." - coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione. Si tratta di un importante intervento di valorizzazione del capitale umano di tutte le strutture amministrative che può essere assicurato mediante l'adesione alla piattaforma "Competenze digitali per la P.A." da parte del personale della PCM, in coerenza con quanto previsto dalla circolare del Segretario Generale dell'11 febbraio 2022. Il Dipartimento e l'Unità di missione cureranno, ciascun per il personale di propria competenza, le attività di *assessment* e avvio della fruizione delle iniziative di formazione da parte di almeno l'80% del personale accreditato ai percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali a supporto della trasformazione digitale della PA.

(AREA STRATEGICA 4 – “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione).

Risultati attesi:

Adesione alla piattaforma "Competenze digitali per la P.A." da parte del personale della PCM. Completamento delle attività di *assessment* e avvio della conseguente fruizione delle iniziative di formazione da parte di almeno l'80% del personale accreditato ai percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali a supporto della trasformazione digitale della P.A.

Roma, 22 luglio 2022

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE
TERRITORIALE
(On. Maria Rosaria Carfagna)



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 22/07/2022, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva 2022 per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Politiche di Coesione e dell'Unità di missione PNRR. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0039876 - Ingresso - 08/08/2022 - 17:25 ed è stato ammesso alla registrazione il 07/09/2022 n. 2266

Il Magistrato Istruttore
DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)